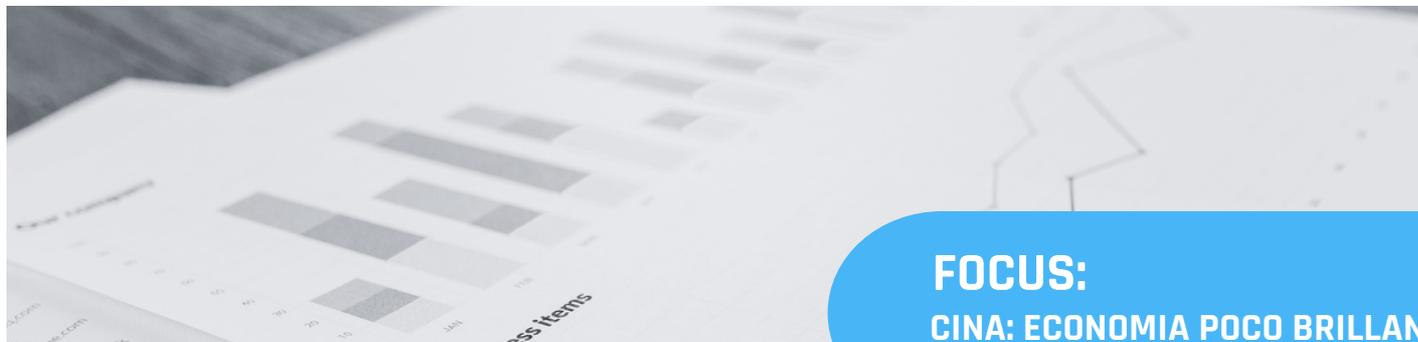


ADHOC WEEKLY

Com'è andata la settimana?



FOCUS:

CINA: ECONOMIA POCO BRILLANTE
MA ATTENZIONE ALLE TERRE RARE

SUMMARY

Settimana generalmente positiva per i principali listini azionari internazionali con gli indici S&P 500 e Nasdaq che hanno registrato una performance settimanale in euro pari rispettivamente a +1,86% e +2,93% mentre, sul fronte europeo, l'indice Euro Stoxx 50 ha guadagnato lo 0,54% con l'indice Ftse Mib che ha registrato una performance negativa pari al -0,59%.

Giovedì 9 novembre il presidente della FED, partecipando ad una tavola rotonda sul tema inflazione e politica monetaria, ha ribadito l'obiettivo principale della banca centrale ossia il raggiungimento del livello di inflazione al 2% ed inoltre ha affermato che "Se sarà opportuno inasprire ulteriormente la politica, non esiteremo a farlo".

Nello stesso giorno è avvenuta l'attesa asta di 24 miliardi di Treasuries a 30 anni che ha evidenziato una domanda di titoli molto bassa, influenzata anche dalla mancanza delle banche centrali.

La reazione del mercato, all'intervento hawkish di Powell e alla bassa domanda di treasuries a lungo termine, è stata inizialmente negativa, mentre il giorno seguente i mercati hanno digerito la notizia.

Al termine della settimana l'agenzia di rating Moody's ha cambiato l'outlook sul debito statunitense da stabile a negativo, confermando però la tripla A, mentre Fitch conferma il rating sul debito sovrano italiano, "BBB" con outlook stabile.

Relativamente al comparto obbligazionario, il BTP a 10 anni, che apriva la scorsa settimana con rendimento a scadenza pari a 4,51%, chiude la settimana a 4,57% mentre il Bund a 10 anni che si attestava a 2,64% lo scorso lunedì, chiude la settimana a 2,72%.

Negativa la performance settimanale in euro per l'oro che ha fatto registrare un -2,22%, mentre il tasso di cambio EUR/USD ha chiuso la giornata di venerdì a 1,069. Il petrolio (WTI) ha registrato una performance settimanale negativa pari a -3,74%.

MERCATO OBBLIGAZIONARIO

Asset Class*	Performance in Euro		
	Ultima settimana (3/11/2023)	Ultimo Comitato (27/9/2023)	YTD
Monetario Area Euro	0,04%	0,45%	2,18%
Obbl area euro Aggregate all mat	-0,22%	1,34%	1,62%
Obbl area euro IG Breve	-0,18%	0,84%	1,76%
Obbl area euro IG Medio	-0,37%	1,24%	1,50%
Obbl area euro IG Lungo	-0,16%	1,86%	2,73%
Obbl Corporate € HY	0,21%	0,67%	6,85%
Obbl IG Globale	0,07%	-0,57%	-4,09%
Obbl Corporate Globale HY	0,28%	0,05%	6,14%
Obbl Paesi Emergenti	0,17%	-0,22%	4,00%

MERCATO AZIONARIO

Asset Class*	Performance in Euro		
	Ultima settimana (3/11/2023)	Ultimo Comitato (27/9/2023)	YTD
Azionario Europa	-0,34%	-0,86%	8,57%
Azionario Nord America	1,63%	2,44%	15,39%
Azionario Pacifico	-0,76%	-2,37%	4,34%
Azionario Paesi Emergenti	0,46%	-0,50%	1,31%
Azionario Globale/Settoriale	0,97%	1,03%	9,98%
Oro	-2,22%	1,70%	6,56%
Commodity	-3,25%	-8,06%	0,68%
USD/EUR	0,42%	-1,71%	0,18%

FOCUS DELLA SETTIMANA

CINA: ECONOMIA POCO BRILLANTE MA ATTENZIONE ALLE TERRE RARE

La Cina, attenzionato speciale per la crescita dell'economia globale, continua a dare segnali poco incoraggianti. Gli ultimi dati, infatti, hanno evidenziato che in ottobre i prezzi al consumo sono scesi dello 0,2% dopo essersi avvicinati allo zero nei due mesi precedenti e sono calati, per il 13° mese consecutivo, anche i costi di produzione (-2,6%). Le pressioni deflazionistiche abbinate a una crescita debole sono un chiaro indicatore che l'economia reale necessita di maggiori stimoli per sostenere la ripresa cinese. In un contesto di incertezza verso il mercato cinese, l'unica entità internazionale disposta a spezzare una lancia a favore della Cina è il Fondo monetario internazionale, il quale, pur ammettendo che la bilancia commerciale resta un problema, insieme alla debole domanda esterna e al fragile settore immobiliare, ha appena alzato le stime per la crescita del Pil al 5,4% per il 2023 (la stima precedente era di +5%) e al 4,6% per il 2024 (la stima precedente era di +4,2%). Se dal punto di vista della crescita economica le prospettive non sono incoraggianti, la Cina sta intensificando il proprio dominio sulle terre rare. Pechino, infatti, sta aumentando la vigilanza sull'export di un gruppo di metalli su cui ha un controllo quasi assoluto e che sono insostituibili in molte applicazioni hi-tech, che interessano anche la difesa e le tecnologie pulite. Tuttavia, in base alle informazioni ad oggi disponibili, non si può parlare di una vera e propria stretta

sulle terre rare: il ministero cinese del Commercio si è limitato a imporre obblighi di comunicazione, sia pure molto severi, da compiere "in tempo reale", sui metalli che vengono esportati. Il provvedimento, in vigore per due anni a partire dal 31 ottobre, riguarda peraltro non solo il commercio di terre rare, ma anche di petrolio, minerali del ferro, concentrati di rame e potassio: tutte materie prime che la Cina non esporta ma di cui è prima al mondo per volumi importati. Sul sito del ministero cinese, secondo Reuters, si legge che le nuove norme serviranno a «comprendere in modo immediato e accurato e a giudicare scientificamente lo status e le tendenze dell'import-export», al fine di «guidare gli operatori» verso scambi più ordinati, più trasparenti e soggetti a minori rischi. Nonostante gli enormi sforzi di diversificazione intrapresi dall'Occidente, che hanno portato a sviluppare l'estrazione e la lavorazione anche fuori dai confini cinesi, Pechino ancora oggi controlla il 70% della produzione mineraria. Secondo gli ultimi dati a ottobre la Repubblica popolare ha esportato 4.291 tonnellate di terre rare, con un incremento del 9% rispetto a settembre e del 19% rispetto a ottobre dell'anno scorso. L'attenzione da parte dell'Occidente, dunque, resta alta per un settore chiave per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per la transizione energetica, dove Pechino ha individuato un'importanza strategica più di tre decenni fa.

DATI DI MERCATO

Mercato Obbligazionario	Rendimento a scadenza lordo				Performance in Euro		
	Attuale	Ultima	Ultimo	01/01/23	Ultima	Ultimo	YTD
		settimana	Comitato				
		(3/11/2023)	(27/9/2023)		(3/11/2023)	(27/9/2023)	
Titolo di Stato Italia 10 Anni	4,57%	4,51%	4,79%	4,70%	-0,32%	0,43%	3,85%
Titolo di Stato Germania 10 Anni	2,72%	2,64%	2,84%	2,57%	-0,61%	1,08%	-0,08%
Titolo di Stato Usa 10 Anni	4,65%	4,57%	4,61%	3,87%	-0,96%	-0,85%	-6,01%

Dati di Mercato	Valori				Performance in Euro		
	Attuale	Ultima	Ultimo	01/01/23	Ultima	Ultimo	YTD
		settimana	Comitato				
		(3/11/2023)	(27/9/2023)		(3/11/2023)	(27/9/2023)	
EUR/USD	1,069	1,073	1,050	1,071	-0,42%	1,74%	-0,18%
Oro	1940,200	1992,650	1875,120	1824,020	-2,22%	1,70%	6,56%
Petrolio (WTI)	77,170	80,510	93,680	80,260	-3,74%	-19,03%	-3,68%

Tasso di inflazione annuo

Paesi	Ultimo dato
Italia	1,80%
Stati Uniti	3,70%
Germania	3,80%
Regno Unito	6,70%
Francia	4,00%
Spagna	3,50%
Area Euro	2,90%
Cina	-0,20%

PIL annuo

Paesi	Ultimo dato	Data di riferimento
Italia	0,00%	30/09/2023
Stati Uniti	2,90%	30/09/2023
Germania	-0,30%	30/09/2023
Regno Unito	0,60%	30/09/2023
Francia	0,70%	30/09/2023
Spagna	1,80%	30/09/2023
Area Euro	0,10%	30/09/2023
Cina	4,90%	30/09/2023

Tassi Banche Centrali

Paesi	Ultimo dato
Area Euro	4,50%
Stati Uniti	5,50%
Gran Bretagna	5,25%
Cina	4,35%
Canada	5,00%
Giappone	-0,10%
Svizzera	1,75%
Australia	4,35%

ANALISI BTP ITALIA

Sulla base degli inflation swap

Dati aggiornati alla chiusura di venerdì 10 novembre 2023

Btp Italia	Btp pari scadenza	Rend Zero Inflation	Breakeven	Inflation swap	Arbitraggio	Rend a scad con infl
Btp Italia 11/04/2024 0,40%	3,80%	3,37%	0,43%	1,39%	0,96%	4,76%
Btp Italia 24/10/2024 0,35%	3,77%	2,86%	0,91%	0,90%	-0,01%	3,76%
Btp Italia 26/05/2025 1,40%	3,77%	2,68%	1,09%	1,47%	0,37%	4,14%
Btp Italia 21/05/2026 0,55%	3,70%	2,62%	1,08%	1,61%	0,53%	4,22%
Btp Italia 28/10/2027 0,65%	3,82%	2,62%	1,19%	1,66%	0,46%	4,28%
Btp Italia 14/03/2028 2,00%	3,85%	2,63%	1,22%	1,83%	0,61%	4,46%
Btp Italia 22/11/2028 1,60%	3,92%	2,70%	1,22%	1,83%	0,61%	4,53%
Btp Italia 28/06/2030 1,60%	4,15%	2,85%	1,31%	1,93%	0,62%	4,77%

*Composizione in indici benchmark delle singole asset class

Asset Class	Benchmark	Peso %
Monetario Area Euro	ICE BofA 0-1 Year Euro Government Index	100%
Obbl area euro Aggregate all maturities	ICE BofA Euro Government Index	70%
	ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index	30%
Obbl area euro IG Breve	ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index	35%
	ICE BofA 3-5 Year Euro Government Index	35%
	ICE BofA 1-3 Year Single-A Euro Corporate Index	30%
Obbl area euro IG Medio	ICE BofA 5-7 Year Euro Government Index	35%
	ICE BofA 7-10 Year Euro Government Index	35%
	ICE BofA 5-10 Year Single-A Euro Corporate Index	30%
Obbl area euro IG Lungo	ICE BofA 10+ Year Euro Government Index	70%
	ICE BofA 10+ Year Single-A Euro Corporate Index	30%
Obbl Corporate € HY	ICE BofA Euro High Yield Index	100%
Obbl IG Globale	ICE BofA Global Government Index	70%
	ICE BofA Global Corporate Index	30%
Obbl Corporate Globale HY	ICE BofA Global High Yield Index	100%
Obbl Paesi Emergenti	ICE BofA Global Crossover Country Corporate & Government Index	100%
Azionario Europa	MSCI Europe Net Tr	100%
Azionario Nord America	MSCI North America Net Tr	100%
Azionario Pacifico	MSCI Pacific Free Net Tr	100%
Azionario Paesi Emergenti	MSCI Emerging Markets Net Tr	100%
Azionario Globale/Settoriale	MSCI All Countries World index Net Tr	100%
Oro	Gold Spot Index	100%
Commodities	S&P Goldman Sachs Commodity Index Tr	100%

DISCLAIMER ED AVVERTENZE

La presente pubblicazione è redatta e distribuita in Italia da Adhoc Società di Consulenza Finanziaria (in seguito ADHOC), iscritta all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari con Delibera OCF n. 1052 del 28 marzo 2019, per mere finalità informative e descrittive e non costituisce, integra o contiene in alcun modo raccomandazioni personalizzate d'investimento rivolte ai destinatari, né offerte ai destinatari o al pubblico indistinto di prodotti finanziari e/o di servizi e/o di attività d'investimento.

Essa è finalizzata alla mera consultazione da parte dei destinatari cui è indirizzata e non si propone di formare, influenzare, sostituire o confermare il giudizio o le decisioni d'investimento dei soggetti cui è rivolta. Pertanto ADHOC declina qualsivoglia responsabilità per eventuali effetti pregiudizievoli conseguenti all'uso o all'interpretazione eventualmente fatti o dati dai destinatari delle informazioni, dei dati, delle notizie o delle opinioni contenuti nel presente documento.

Esso non è comunque concepito per la distribuzione a persone, enti o soggetti aventi residenza, cittadinanza o sede in località, Stati, Paesi o giurisdizioni in cui tale pubblicazione o distribuzione o il suo uso risultino in contrasto con norme di legge o regolamentari.

Pur curando la presente pubblicazione con la massima diligenza e considerando affidabili i suoi contenuti, ADHOC non presta alcuna garanzia né assume alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza, integrità e attualità dei dati e delle informazioni in essa contenuti ovvero delle fonti utilizzate ai fini della loro elaborazione.

Le informazioni utilizzate per la redazione del presente documento — normalmente di pubblico dominio e fornite ed elaborate da data providers specializzati o da pubblicazioni specialistiche generalmente riconosciute — sono ricavate da fonti ritenute ampiamente attendibili: pur essendo fornite in buona fede e considerate largamente affidabili, ADHOC non è tuttavia in grado di assicurarne in assoluto l'esattezza e/o la completezza e avverte che le stesse sono in ogni caso suscettibili di rapide e molteplici variazioni, anche senza preavviso, in qualsiasi momento dopo la loro pubblicazione. Pertanto ADHOC declina qualsivoglia responsabilità anche per eventuali effetti pregiudizievoli eventualmente conseguenti all'uso o all'interpretazione eventualmente fatti o dati dai destinatari delle informazioni, dei dati, delle notizie o delle opinioni contenuti nel presente documento, ancorché rivelatisi inesatti o variati in seguito alla loro trasmissione e/o pubblicazione.

In ogni caso eventuali opinioni, stime e/o previsioni eventualmente contenute nella presente pubblicazione — oltre che suscettibili di modifica in qualsiasi momento senza alcun obbligo di avvertenza o preavviso — riflettono unicamente il punto di vista dell'autore.

Il presente documento è indirizzato ai destinatari da ADHOC su base del tutto volontaria e gratuita. ADHOC non assume alcun impegno con i destinatari in ordine a costanza, regolarità, periodicità, aggiornamento e puntualità della presente pubblicazione. ADHOC, inoltre, si riserva la più ampia facoltà di servirsi liberamente, nelle proprie attività d'impresa e nella prestazione dei propri servizi, di tutte le informazioni contenute nella presente pubblicazione anche prima o senza che le stesse vengano redatte e trasmesse ai destinatari. Inoltre in nessun caso e per nessuna ragione ADHOC sarà tenuta, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, ad agire coerentemente, in tutto o in parte, alle opinioni riportate nella presente pubblicazione.

ADHOC ricorda infine ai destinatari della presente pubblicazione che il valore ed i prezzi degli strumenti e degli indici finanziari possono variare al rialzo ed al ribasso molto rapidamente ed in modo del tutto imprevedibile. Il valore degli investimenti finanziari ed il reddito che ne deriva possono pertanto tanto aumentare quanto diminuire, possono non essere garantiti, e possono esporre l'investitore al rischio di non ottenere in tutto o in parte la restituzione dell'importo originariamente investito. Inoltre performance e rendimenti passati dei mercati e dei prodotti finanziari non sono rappresentativi di quelli futuri e non garantiscono l'ottenimento di uguali risultati in avvenire. Per questo è consigliabile che ogni decisione d'investimento sia assunta dall'investitore, sia privato sia istituzionale, solo una volta che egli abbia adeguatamente approfondito e presa piena consapevolezza dei rischi connessi ad ogni forma di investimento sui mercati finanziari.